

ALLEGATO B) Bando SM 16.2 - PIF di Macrofiliera – 2° Fase



"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali"



REGIONE
ABRUZZO



PSR 2014-2020
ABRUZZO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE – ABRUZZO 2014/2020
Misura 16.2 - Sostegno a progetti pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

**BUSINESS PLAN PIF di macrofiliera
/PIANO DI ATTIVITÀ**

TITOLO DEL PROGETTO

EVENTUALE ACRONIMO

DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO
(ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Da allegare alla domanda di sostegno

Il sottoscritto.....nato aProv.....

Il.....residente aProv.....

ViaCodice fiscale.....,

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa/società

.....,

o (in caso di ATI/ATS/RTI) della capofila/mandataria

.....

del raggruppamento/rete

composto dai seguenti soggetti:

	Denominazione	Cuaa (Codice fiscale/P.IVA)
Capofila		
Partner 1		
Partner 2		
Partner n		

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

- di richiedere il sostegno in qualità di *Beneficiari*, del bando Sottomisura 16.2 (II FASE):

Titolo del progetto.....

Durata (mesi) dal al

.....
Firma del richiedente

1. SOGGETTO GIURIDICO/CAPOFILA E PERSONA FISICA DI RIFERIMENTO

Denominazione del soggetto beneficiario (soggetto giuridico/capofila)	
Forma giuridica del partenariato proponente	
Persona fisica di riferimento per il PI di Macrofiliera	
Ruolo (amministratore, consulente, altro)	
Indirizzo	
Cellulare	
E-mail	
PEC	

NB: Il Capofila deve essere un partecipante diretto – anche di tipo collettivo - e può svolgere tale ruolo in un solo PIF.

2. FILIERA/SETTORE DI RIFERIMENTO PREVALENTE

- CARNI BOVINE
- OVI-CAPRINA
- AVICOLA (CARNE E UOVA)
- LATTIERO CASEARIO
- ORTOFRUTTICOLO
- VITIVINICOLO
- OLIVICOLO
- SEMINATIVI E FORAGGERE

indicare per le filiere interessate sopra elencate e l'ambito territoriale

3. LISTA DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

	Denominazione	Cuaa (Codice fiscale/P.IVA)
Capofila		
Partner 1		
Partner 2		
Partner n		

4. SCHEMA DI SINTESI DELLA PROPOSTA DI PIF

4.1 Riepilogo dei Costi

INVESTIMENTI COMPLESSIVI PREVISTI PER SINGOLA SOTTOMISURA (escluso IVA)	EURO
Costo del progetto di cooperazione per l'innovazione (SM 16.2)	
Sostegno richiesto	
Costo complessivo ipotesi investimenti aziende agricole (SM 4.1)	
Sostegno complessivo richiesto	
Costo complessivo ipotesi investimenti trasformazione e commercializzazione (SM 4.2)	
Sostegno complessivo richiesto	
Costo complessivo altri interventi (M.1)	
Sostegno complessivo richiesto	
Costo complessivo progetto integrato di Macrofiliera (SM 16.2, SM 4.1, 4.2)	
di cui: contributo richiesto per la SM 16.2	
di cui: contributo richiesto per le SM 4.1, 4.2	

4.2 Sintesi del PIF

Riportare, in termini descrittivi, le informazioni principali relative al PIF che si intende attuare. Tali informazioni saranno successivamente dettagliate (analisi territoriale/settoriale e di mercato, criticità, strategia, azioni di sperimentazione e interventi previsti, risultati attesi, fasi e soggetti della filiera coinvolti).

(max 1 cartella)

5. DESCRIZIONE GENERALE DEL PIF

5.1 Attività di animazione e informazione realizzate per la costituzione del partenariato

Azioni effettuate	Descrizione	data/periodo
a) riunione/i pubblica/che	Indicare luogo, soggetti presenti, modalità svolgimento (allegare obbligatoriamente il/i verbale/i della/e riunione/i che dimostri l'avvenuto svolgimento dell'attività completo di prospetto con la raccolta delle firme dei presenti).	
b) avviso su sito Web di associazione agricola oppure su rivista di un'associazione agricola o su altri strumenti di larga diffusione e visibilità	Riportare in sintesi i contenuti (allegare obbligatoriamente il materiale che dimostri l'avvenuto svolgimento dell'attività).	
c) altro	Riportare eventuali altre attività di animazione/informazione realizzate	

5.2 Contesto produttivo e analisi fabbisogni specifici del PIF

Evidenziare i fabbisogni strategici della filiera e la pertinenza degli stessi con le esigenze di innovazione su cui verterà l'attività relativa alla sottomisura 16.2, nonché i fabbisogni per le ipotesi investimento da parte delle imprese singole a valere sulla successiva terza fase
(max 1 cartella)

5.3 Ambito di riferimento e innovazione del progetto 16.2 proposto attraverso il PIF

Descrivere l'ambito di innovazione che intende sviluppare, anche in relazione allo stato dell'arte e al contesto regionale di riferimento. Descrivere, inoltre: Evidenza, merito scientifico, credibilità di livello nazionale e/o internazionale degli studi alla base della proposta.

La definizione di innovazione proposta dalla CE rispetto agli interventi PSR è la seguente: *l'innovazione spesso è descritta come una nuova idea che si dimostra di successo nella pratica. L'innovazione può essere tecnologica, organizzativa o sociale e si può basare su pratiche nuove o tradizionali riviste e adattate a un nuovo contesto. La nuova idea può essere un prodotto, una pratica, un servizio, un processo produttivo o un nuovo modo di organizzare le cose, ecc. e si trasforma in innovazione solo se ha un'ampia diffusione e dimostra la propria utilità pratica*

(max 1 cartella)

5.4 Descrizione della natura e tipologia degli investimenti previsti nell'ambito del PIF in seno alla Terza Fase.

Riportare per ciascun partner beneficiario diretto una descrizione puntuale circa la natura e la tipologia di investimenti (al netto dell'IVA) previsti nell'ambito della Terza Fase, nonché la motivazione relativa alla coerenza di tali ipotesi di investimenti previsti con le azioni e gli obiettivi indicati.

	Partner 1	Partner 2	Partner 2	Partner 2	Partner n	Totali
Sottomisura 1.2						
A) attività divulgative, dimostrative, eventi						
B) attività informative						
Totale per i Partner						
Motivazioni						

	Partner 1	Partner 2	Partner 2	Partner 2	Partner n	Totali
Sottomisura 4.1						
A) <i>Acquisto terreni e immobili</i>						
B) <i>Costruzione /Ristrutturazione /ammodernamento fabbricati e impianti fissi</i>						
C) <i>Opere di trasformazione agraria, piantagione arboree da frutto e prati pascoli montani</i>						
D) <i>Impianti energie rinnovabili</i>						
E) <i>Acquisto macchine, macchinari ed attrezzature</i>						
F) <i>Investimenti immateriali</i>						
G) <i>Spese Generali</i>						
Totali per Partner						
Motivazioni						

Sottomisura 4.2						
A) <i>Acquisto terreni e immobili</i>						
B) <i>Costruzione fabbricati e impianti fissi</i>						
C) <i>Ristrutturazione Ammodernamento fabbricati e impianti fissi</i>						
D) <i>Impianti energie rinnovabili</i>						
E) <i>Acquisto macchine, macchinari ed attrezzature</i>						
F) <i>Investimenti immateriali</i>						
G) <i>Spese Generali</i>						
Totale per i Partner						
Motivazioni						

6. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO DI INNOVAZIONE (INTERVENTO SOTTOMISURA 16.2)

6.1 Descrizione analitica del progetto

Fornire un'analisi di contesto e dei fabbisogni della filiera ed evidenziare la coerenza tra orientamento produttivo e/o attività delle aziende rispetto al progetto di innovazione e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

6.2 Obiettivi e risultati attesi dell'intervento di innovazione

Descrivere in maniera chiara e realistica gli obiettivi ed i risultati attesi

6.3 Fasi di realizzazione del progetto 16.2 e metodologie

Descrivere le attività previste, eventualmente distinte per fasi (sperimentazione, dimostrazione, prototipizzazione, etc.) e le relative metodologie

6.4 Attività e strumenti di divulgazione e trasferimento risultati

Descrivere gli strumenti proposti per le azioni di divulgazione e di trasferimento degli esiti dell'attività di sperimentazione e dei risultati

6.5 Tempistiche

Descrivere la tempistica di realizzazione del progetto. Il cronoprogramma dovrà essere realistico ed adeguato alle attività del progetto

Tempistica di svolgimento delle attività (diagramma di GANTT)																																
mese		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
attività																																
1.																																
2.																																
3.																																
4.																																
5.																																
6.																																
7.																																
8.																																
9.																																
10.																																
11.																																

6.6 Struttura organizzativa e procedure di gestione

Descrivere i ruoli dei soggetti coinvolti nel progetto, compresi i partner di ricerca. Illustrare in sintesi la struttura organizzativa e gestionale prevista, ed in particolare i mezzi e le risorse umane che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto, in coerenza con le successive specifiche tabelle

7. SOGGETTI PARTECIPANTI ED IMPEGNI DI CIASCUNO

PARTENARIATO / AGGREGAZIONE (Indicare i partner che partecipano al progetto direttamente)			
<input type="checkbox"/> Impresa partner¹ <input type="checkbox"/> Impresa associata/collettiva² <input type="checkbox"/> In caso di aggregazione in forma di OP/ Cooperativa/Consorzio: rinvio elenco soci³			
Denominazione			
CUAA			
C.F. / P. IVA		Legale Rappresentante	
Indirizzo sede operativa:			n.
Comune:		CAP	Prov.
Telefono	Fax	Email	
Settore in cui opera e segmento della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione)			

	TOT. NUMERO	TOT. NUMERO DIRETTI	TOT. NUMERO INDIRECTI
TOTALE PARTECIPANTI (NB: almeno i 2/3 devono operare nell'ambito della produzione primaria)			

ORGANISMO/I DI RICERCA/INNOVAZIONE⁴			
Denominazione			
C.F. / P. IVA			
Via			n.
Comune		CAP	Prov.
Telefono	Fax	Email	

¹ Utilizzare una scheda per partner (compreso il capofila) dell'aggregazione temporanea (ATI/ATS/RTI/ Rete contratto)

² Utilizzare una scheda per socio diretto delle altre aggregazioni (OP, Cooperative, Consorzi e Reti soggetto) che partecipa al progetto

³ In caso di OP, Cooperative e Consorzi, se partecipa al progetto l'intera compagine sociale, si può fare rinvio all'elenco soci presentato in allegato alla domanda di sostegno.

⁴ Utilizzare una scheda per organismo di ricerca

Descrivere le attività svolte dall'Ente/Organismo di ricerca nel settore oggetto dell'intervento (con un dettaglio delle Informazioni in merito a studi, progetti, ricerche svolte in relazione alla specifica tematica sviluppata nel progetto, eventualmente corredate da articoli, pubblicazioni, materiali prodotti e altra documentazione da allegare al progetto)

(max 2 cartelle)

Ruolo dell'organismo di ricerca nel progetto e responsabilità/attività ad esso affidate

(max 1 cartella)

RISORSE UMANE

Indicare le risorse umane e professionali da utilizzare per la realizzazione del progetto di innovazione (Coordinatore/Responsabile tecnico-scientifico, Laureati/Specializzati e altro personale coinvolto, professionisti/consulenti esterni, incluse le figure professionali dell'Organismo di ricerca). Per le risorse umane indicate nel seguente prospetto vanno allegati i relativi Curricula.

Coordinamento del Progetto		
Coordinatore/Responsabile Tecnico-Scientifico		
Nome		Cognome
Luogo di nascita		Data di nascita
Qualifica		Codice fiscale
Telefono	Fax	Email
Sintesi Curriculum professionale ⁵ Fornire indicazioni in merito alla specifica formazione/esperienza/competenze utile al progetto		
Descrivere sinteticamente le attività del Coordinatore e le modalità di svolgimento in relazione alle specifiche del progetto		
Personale che si intende impiegare nella sperimentazione delle innovazioni⁶		
Profilo/qualifica professionale	Ruolo/Attività da svolgere per il progetto	
Professionisti/consulenti esterni coinvolti nel progetto⁷		
Figura professionale	Ruolo/Attività affidata	

⁵ Di questo soggetto è necessario, altresì, allegare il CV in formato europeo, sottoscritto;

⁶ Indicare il personale dipendente e il personale non dipendente (paragrafo 8.1); i relativi costi, per profilo professionale, devono essere indicati nel dettaglio all'interno del piano dei costi.

⁷ Indicare i professionisti/consulenti esterni coinvolti; i relativi costi (paragrafo 8.3), per profilo professionale, devono essere indicati nel dettaglio all'interno del piano dei costi.

8. INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DEL PROGETTO DI INNOVAZIONE SM 16.2

8.1 Risorse finanziarie

Risorse finanziarie	
	Importo (Euro)
Costo complessivo del progetto	
Contributo richiesto	

8.2 Piano dei costi

Voci di costo	Partner 1 soggetto capofila	Partner 2 _____	Partner 3 _____	Partner n _____
	Spesa prevista	Spesa prevista	Spesa prevista	Spesa prevista
Costi				
Studi di mercato e analisi di contesto relative alle tematiche oggetto di sperimentazione				
Noleggio o ammortamento materiali o attrezzature tecnico-scientifiche				
Acquisto di software indispensabile alla realizzazione del progetto				
Spese per test e prove				
Costi relativi ad analisi di laboratorio				
Costi di progettazione dei prototipi				
Personale (comprese missioni e trasferte)				
Affitto locali e noleggio				
Costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati				
Spese generali				
Totale generale per partner				
Totale complessivo progetto				

8.3 Dettaglio spese del personale

Spese di Personale Dipendente				
	A	B	C	D
	Costo annuo lordo ⁸	Costo orario (A/1720)	Numero ore dedicate	Costo Ammissibile (B x C)
Personale in organico⁸	Profilo professionale			
Totale				

Spese Personale non dipendente				
Tipologia di contratto	Figura professionale	A	B	C
		Durata attività da svolgere	Costo ammissibile (Euro)	Stima dell'importo
Totale				

Riepilogo costi relativi alla voce "Personale"	
Tipologia	Costo
Spese di Personale Dipendente	
Spese Personale non dipendente	
TOTALE	

8.4 Dettaglio costi per consulenze e servizi

Dettaglio costi per consulenze esterne e altri servizi					
Consulenze esterne e altri servizi	Preventivi presentati	Prezzo	Preventivo scelto	Relazione con i motivi della scelta del preventivo	Relazione tecnica con i motivi di unicità del preventivo
Consulenze rese da professionisti					
N.1 (inserire una descrizione)	P1		(Prezzo più Basso)	(indicare se	(indicare se presente)

sintetica della consulenza esterna per cui si allegano i preventivi e i curricula)	P2			presente)	
	P3				
N.2 (inserire una descrizione sintetica della consulenza esterna per cui si allegano i preventivi e i curricula)	P1		(Prezzo più Basso)	(indicare se presente)	(indicare se presente)
	P2				
	P3				
N.....	P1		(Prezzo più Basso)	(indicare se presente)	(indicare se presente)
	P2				
	P3				
Totale					
9. Altri servizi					
N.1(inserire una descrizione sintetica del servizio per cui si allegano i preventivi)	P1		(Prezzo più Basso)	(indicare se presente)	(indicare se presente)
	P2				
	P3				
N.2 (inserire una descrizione sintetica del servizio per cui si allegano i preventivi)	P1		(Prezzo più Basso)	(indicare se presente)	(indicare se presente)
	P2				
	P3				
N.	P1		(Prezzo più Basso)	(indicare se presente)	(indicare se presente)
	P2				
	P3				
Totale					

⁸ Per il personale in organico (dipendente) sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (esclusi IRAP, compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione), relativamente al tempo effettivamente dedicato alle attività del progetto.

9. IMPATTO POTENZIALE DEL PROGETTO SULLA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI COINVOLTI, SULLA COMPETITIVITÀ/CRESCITA DEL SETTORE/FILIERA DI INTERESSE E SUL TERRITORIO

Riportare una descrizione puntuale circa l'impatto atteso dal progetto, in termini di valorizzazione delle produzioni agricole o zootecniche interessate con evidenziazione di una diretta ricaduta sulle aziende produttrici, anche garantendo una maggiore efficienza economico organizzativa della filiera stessa.

(max 1 cartella)

10. QUANTIFICAZIONE, SECONDO METODI OGGETTIVI E DIMOSTRABILI, DEL CONTRIBUTO POTENZIALE DEL PROGETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO PERTINENTI

NB: Devono essere individuati almeno n. 4 indicatori pertinenti. L' Indicatore di base N.1 dovrà dimostrare l'impatto potenziale del progetto sulla competitività dei produttori primari ossia i vantaggi ottenuti dalle imprese agricole coinvolte nell'accordo (es. incremento del prezzo della materia prima, riduzione dei costi di produzione/distribuzione, servizi aggiuntivi alle imprese agricole, ecc.)

L' Indicatore di base N.2 dovrà dimostrare l'impatto potenziale del progetto sulla competitività/crescita del settore di interesse e sul territorio (es. aumento del volume della produzione commercializzata o del numero di capi lavorati/commercializzati, incremento della quantità di materia prima utilizzata nell'ambito del progetto di filiera, ecc.).

(max 1 pagina)

Specificare Indicatore base N.1					
(Valori espressi in Indicare unità di misura)					
Anni Indicatore	Storico			Previsionale	
	2016	2017	2018	2019	2020

Specificare Indicatore base N. 2					
(Valori espressi in Indicare unità di misura)					
Anni Indicatore	Storico			Previsionale	
	2016	2017	2018	2019	2020

Specificare Indicatore					
(Valori espressi in Indicare unità di misura)					
Anni Indicatore	Storico			Previsionale	
	2016	2017	2018	2019	2020

Specificare Indicatore					
(Valori espressi in Indicare unità di misura)					
Anni Indicatore	Storico			Previsionale	
	2016	2017	2018	2019	2020